



## Comitato Direttivo CGIL Emilia Romagna

### **ODG: sistema educativo e scolastico per l'infanzia**

Sul sistema educativo e scolastico per l'infanzia va riaffermato il valore della gestione diretta della scuola pubblica, statale e comunale, e la necessità di adeguato finanziamento che va rivendicato come priorità nei confronti dello Stato, a partire dalla adeguatezza degli organici, con l'obiettivo di attuare la generalizzazione dell'offerta educativa e della scuola dell'infanzia, come previsto dalla legge 30/2000. Altrettanto va ribadita l'importanza del sistema integrato 0-6 che è un tratto distintivo del modello ER, in quanto afferma la centralità del bambino nel percorso educativo e scolastico, lavorando per migliorare gli strumenti e la qualità dell'integrazione anche attraverso un rafforzamento dei sistemi di verifica e di controllo; inoltre vanno ricercate anche le possibili integrazioni tra scuole statali e scuole comunali dell'infanzia.

E' nel territorio che si deve individuare, con la contrattazione, la soluzione organizzativa più adeguata per raggiungere gli obiettivi di azzerare le liste di attesa e di mantenere una scuola pubblica e di qualità, con riferimento specifico ad una forma pubblica di gestione, che applichi il contratto pubblico e che possa stabilizzare il personale con assunzione a tempo indeterminato, per garantire la qualità e la continuità didattica.

Consolidare la gestione pubblica del sistema educativo e scolastico per l'infanzia rappresenta pertanto oggi la scelta strategica prioritaria, anche in funzione di porre un argine rispetto a soluzioni negative, come le esternalizzazioni o l'affidamento a soggetti privati, le Fondazioni, le Spa, che rischiano di diventare un sistema alternativo in rapida espansione.

In questa difficile fase di confronto con gli Enti Locali, la soluzione rappresentata dalle ASP/ASC, soggetto giuridicamente pubblico, al quale attribuire funzioni laddove la gestione diretta da parte dei Comuni, per noi prioritaria, non possa proseguire a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità e dalla normativa nazionale sulle assunzioni, è una delle possibilità che, in via transitoria, con la necessaria salvaguardia delle specificità settoriali, consente la tenuta, il consolidamento e, in prospettiva, l'allargamento dell'offerta pubblica, in risposta ai diritti dei bambini.

Il CD CGIL/ER assume questa linea contrattuale per i confronti territoriali e impegna le strutture ad attivare specifica vertenzialità con l'obiettivo di affermare i principi indicati.

Approvato con 59 favorevoli, 11 contrari e 13 astenuti

Bologna, 18 Luglio 2013